Anno XLIII — Lunedì 3 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 104

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata là Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Pagina bianca

Non c'è da registrare che qualche cagnara a Venezia e a Roma — e del resto in tutta la penisola, il primo di maggio passò nella calma e... nel lavoro. Perchè, tranne i centri maggiori operai, dove esiste l'organizzazione, tutti gli altri in grandissima parte non fermarono le braccia. Quì nel Friuli, lo fecero due o trecento operai in tutto. Ciò non vuol dire che la giornata non sia stata generalmente ricordata e che essa non rappresenti più una data solenne per i lavoratori delle braccia; ma il benessere e l'educazione aumentati consigliano gli operai di rinunciare a convegni, nei quali sentono ripetere sempre stesse parole vuote e sonore e dai quali escono per darsi alle bevande e offrire spettacolo poco dignitosa di di abbrutimento.

Adunque il primo maggio, come l'avevano organizzato i borghesi professionisti della chiacchiera è in grande e larga decadenza; ma non si può dire caduto. Se il sindacalismo, moderati gli impulsi, riuscirà a liberare il proletariato dallo sfruttamento politico dei professionisti borghesi, se alla festa non si darà più un carattere di odio di classe, di odio alla religione, se essa vorrà significare la redenzione dei ceti popolari più bassi e il loro avviamento ad una vita più elevata e geniale, allora la festa del 1. maggio risorgerà e sarà accompagnata, non solo dal consenso, ma della comunione di tutti. Venga presto quel giorno!

y

LE ONORANZE A TOMMASO VILLA

Il discorso di Luigi Luzzatti

Torino, 2. — Alle ore 15 ha avuto luogo nella grande aula della Mole Antonelliana, la cerimonia in onore di Tommaso Villa. L'aula era affollatissima. Si notavano moltissime società operaie di Torino, Asti, Villanova, ed i rappresentanti di tutti i municipi dell'antico collegio di Villanova-Asti e moltissime signore.

Erano presenti, il prefetto, molti senatori e deputati.

Avevano aderito e telegrafato i ministri Marcora e Blaserna.

Parla per primo l'on. Biscaretti che presenta l'on. Luzzatti il quale sorge applauditissimo e pronunzia il suo discorso calorosamente applaudito e salutato alla fine da grandi ovazioni.

Dopo aver ricordato in fulgida sintesi i tempi in cui Tommaso Villa iniziò la sua vita politica, tempi in cui erano ancor vivi tutti gli spiriti magni ai quali si deve la nostra redenzione, l'on. Luzzatti così conclude:

« Questa patria italiana, costrutta a prezzo di tanti dolori e di tanti sacrifici, è incerta della sua via. Uno a uno scesero nella tomba gli ultimi avanzi della generazione epica. Chi li sostituirà? Non certo i presuntuosi e i volgari che vorrebbero far dimenticare il culto dei grandi per parere meno piccoli. Qui, qui dobbiamo trarre gli auspici da queste are inesistinguibili dal patriottismo nazionale per ritemprarci al fuoco sacro della libertà.

« Qui dobbiamo chiedere l'inspirazione per risolvere gli ardui problemi sociali con quello stesso magnanimo ardire col quale i nostri padri trattarono gli ardui problemi politici.

« Così i nati di una stessa terra, i figli di uno stesso riscatto oggidì di nuovo divisi in campi quasi appartati e ostili riaccenderanno nella solidarietà dei comuni ideali un'altra volta la illanguidita coscienza dell'unità nazionale!

« Con questa augurale speranza io rinnovo il fervido saluto dell'Italia liberale all'antico e glorioso duce del Parlamento, che con equi e alti consigli, uscito appena dalle discordie civili del 1900 lo pacificava, tenendo la suprema magistratura della presidenza, all'illustre Tommaso Villa benemerito della patria »

Parlarono quindi il prefetto comm. Vitorelli, che portò a Tommaso Villa il saluto del presidente del Consiglio, e l'assessore comunale Panis che salutò l'on. Villa a nome della cittadinanza torinese ricordando le grandi benemerenze di Tommaso Villa verso la sua città di adozione.

Il ringraziamento dell'on Villa

Salutato da grandi applausi e visibilmente commosso si leva poi a parlare l'on. Villa che ringrazia quanti vollero in forma così solenne, rivelargli l'immenso tesoro della loro benevolenza.

La salute della Regina Madre

Roma, 2. — La Regina Margherita continua a guardare il letto. I medici insistono perchè si tenga nel più assoluto riposo. Il Re, la Regina Elena si recano ogni sera a visitare l'inferma trattenendosi presso di lei oltre un'ora.

Spingardi nominato senatore

Roma, 2. — La *Stefani* comunica: « Con regio decreto odierno il generale Spingardi, ministro della guerra, è stato nominato senatore del Regno. »

Guglielmo II a Pola

Pola, 2. — Nei circoli della Marina si annunzia l'imminente arrivo a Pola dell'imperatore di Germania, che verrà qui col yacht *Hohenzollern* direttamente da Corfù. Si dice — ma questo può essere una supposizione — che Guglielmo II da Pola si recherà, con un treno di corte messo a sua disposizione a Vienna, ove si incontrerebbe con l'imperatore.

Ieri arrivò a Pola l'arciduca Carlo Stefano, che aveva fatto un breve soggiorno a Venezia, ove aveva avuto un colloquio particolare con l'imperatore Guglielmo. L'arciduca si è recato alle isole Brioni, che stanno dinanzi all'insenatura di Pola, e nelle quali un tedesco ha eretto una sontuosa stazione climatica.

Qualcuno vuol mettere in relazione la presenza dell'arciduca con la visita dell'imperatore Guglielmo.

Durante il suo breve soggiorno a Pola, l'imperatore visiterà l'arsenale della marina.

L'ex Sultano condannato a morte?

Costantinopoli, 2. — L'inchiesta condotta dal Consiglio di guerra sulle mene reazionarie del personale di Corte, dell'ex-sultano, degli *hodtas* e dei soldati, avrebbe portato alla scoperta di gravi addebiti contro Abdul Hamid.

Il capo delle truppe macedoni e le autorità competenti si occupano ora della confisca della massima parte dei beni di Abdul Hamid, che furono indubbiamente sottratti ai beni dello Stato.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli si annunzia ufficialmente che Abdul Hamid sarebbe tradotto dinanzi ad un Consiglio di guerra e le persone bene informate considerano quasi certo che sarà condannato a morte.

L'opinione generale diffusa a Costantinopoli è che il cambiamento del sultano sarebbe provvisorio e sarebbe poi seguito da un altro mutamento.

I giornali di Costantinopoli annunciano che Maometto V al Selamlik di venerdì avrebbe espressa la sua gratitudine a Niazi Bey, l'eroe dell'indipendenza ed ai suoi compagni.

La grande gara di Tiro a segno ieri felicemente chiusa

LA GARA REALE - LA PREMIAZIONE

Come si svolse la Gara Reale

La mattinata è fredda, uggiosa; il cielo grigio, minaccioso.

Tuttavia alle 10, il Campo di tiro è già affollato.

Si notano con compiacenza molte eleganti signore e signorine.

Delle autorità vi sono il rappresentante del Prefetto, il comm. Renier, l'assessore Conti, il colonnello Arpa, i tenenti colonnelli Bernardi e Levi, altri ufficiali invitati, oltre a quelli che partecipano alla gara.

Più tardi giunge il generale Garioni accolto festosamente. La figura giovanilmente energica e simpatica del comandante della nostra guarnigione, viene a completare la magnifica festa delle armi.

Comincia l'estrazione dei 28 concorrenti alla Gara Reale; e la musica dei moschetti si fa subito sentire e dura ininterrotta sino a mezzogiorno.

La gara si svolse col massimo ordine, sotto la direzione di Angelino Fabris, che ha presieduto all'organizzazione di tutte le gare col concorso alacre e intelligenze della presidenza, della segreteria e del vicedirettore Ernesto Santi.

Il presidente della Società di tiro di Verona, quel caro e arguto gentiluomo che è il cav. uff. Gedeone Rinaldi, ci diceva che egli era veramente ammirato del modo con cui era stata preparata la gara. Noi gli abbiamo osservato che non poco si doveva anche all'elemento militare che si prestò con amorevole disciplina dal primo all'ultimo giorno.

— Chi darà il primo della Gara Reale? Domandano gli invitati, i curiosi.

— Ticchi di Livorno, è la risposta che viene dai crocchi di tiratori. Aveva dei competitori formidabili nei tiratori veneziani, nei tiratori veronesi, nei nostri di Udine, di Gemona e San Daniele. Ma il bruno tarchiato livornese non si lasciò superare da nessuno.

La gara termina fra la pioggia che alle 11 e mezzo tornò a cadere. Suona della marcia Reale.

L'elenco di tutti i premiati

Cat. I. *Campionato e Rappresentanze Nazionali.*

« Premi alle Società »

1. Società di *Venezia*, grande medaglia d'oro; rappresentata dai signori: Sirena Gio. Batta, con punti 238; Pasqualin Arnaldo, con punti 225 e Boccanegra Antonio con 207 punti. Totale 676.

2. Società di *Udine*, medaglia d'oro; rappresentata dai signori: Orgnani Gio. Batta, con punti 205; Citta Ernesto, con punti 198 e dall'Amico Francesco con 190 punti. Totale 593.

3. Società di *Verona*, medaglia d'oro; rappresentata dai signori: Benvenuti Fortunato con punti 208; Balladoro co. Gustavo con punti 193 e Rinaldi cav. uff. Gedeone con 184 punti. Totale 585.

4. Società di *S. Daniele*, medaglia d'oro; rappresentata dai signori: Gonano avv. Emilio, con punti 196, Mattiussi Virgilio con punti 193 e Cum Antonio con 167 punti. Totale 556.

5. Società di *Ponte nelle Alpi*, medaglia d'oro; rappresentata dai signori: Bridda Giulio con punti 213; Candaten Vittorio con punti 154 e Bridda Vittorio pure con 154 punti. Totale 521.

6. Società di *Gemona*, medaglia d'oro; rappresentata dai signori: Marini dott. Nicolò, con 217 punti; Carnelutti Giuseppe con punti 159 e Pollettini Luigi con 144 punti. Totale 520.

7. Società di *Maniago*, grande medaglia d'argento; rappresentata dai signori Centa Giovanni con punti 179; Plai Giacomo con punti 144 e Valan Vittorio con 133 punti. Totale 456.

8. Società di *Paluzza*, medaglia d'argento; rappresentata dai signori: Marsiglio Gio. Batta 133; Della Schiava 116 e Luigi Venier con punti. Totale 333.

Cat. I. *Campionato individuale.*

1. Sirena G. B. di Venezia con punti 238, L. 100 e diploma di primo campione.
2. Pasqualin Arnaldo di Venezia con punti 225, lire 90 e diploma di 2. campione.
3. Ticchi Riccardo di Livorno con punti 219, L. 80 e diploma di terzo campione.
4. Marini dott. Nicolò di Gemona con punti 217, L. 60.
5. Fabretti Luigi di Agordo con punti 216, L. 50.
6. Campi Curio di Ferrara con punti 214, L. 40.
7. Bridda Giulio di Ponte nelle Alpi con punti 213, L. 30.
8. Santagiuliana Augusto di Vicenza con punti 209, L. 30.
9. Benvenuti Fortunato di Verona, con punti 208, L. 20.
10. Boccanegra Antonio di Verona, con punti 207, L. 20.
11. Orgnani G. B. di Udine, con punti 205, L. 20.
12. Minezzi ten. Giuseppe di Parma, con punti 203, L. 10.
13. Citta Ernesto di Udine con punti 198, L. 10.
14. Cavenago Vittorio di Venezia con punti 197, L. 10.

Cat. II. *Roma.* Serie Ripetibili.

1. Ticchi Riccardo di Livorno, con punti 300 su 300, L. 500.
2. Valentinis cap. Marco di Udine, con punti 298, L. 400.
3. Pasqualin Arnaldo di Venezia con punti 295, L. 300.
4. Bridda Giulio di Ponte nelle Alpi con punti 294 g. 282, lire 200.
5. Fabris cap. Angelino di Udine, con punti 294 g. 277 lire 150.
6. Rinaldi cav. Gedeone di Verona con punti 292 lire 125.
7. Orgnani Gio. Batta di Udine con 290 g. 274 lire 100.
8. Sirena Gio. Batta di Venezia con punti 290, g. 269, lire 90.
9. Valentinis co. Giuseppe di Udine con punti 288 lire 80.
10. Alessio Gino di Udine con punti 286, lire 70.
11. Favretti Luigi di Agordo con punti 284 g. 274 lire 60.
12. Boccanegra Antonio di Venezia con punti 284 g. 266 lire 50.
13. Turin cav. Luigi di Luserna S. Giovanni, con punti 280, lire 40.
14. Spalla Pietro di Forlì con punti, 276, lire 40.
15. Mattiussi Virgilio di S. Daniele, con punti 270, lire 30.
16. Marconi Ferruccio di Venezia, con punti 269, lire 30.
17. Ascani Ascanio di Desenzano sul lago, con punti 268, lire 30.
18. Minezzi Giuseppe di Parma, con punti 264, lire 30.
19. Campi Curio di Ferrara, con 262, lire 25.
20. Morocutti Arnaldo di Udine, con punti 261, g. 233, lire 25.
21. Benvenuti Fortunato di Verona, non punti 261, g. 48, lire 25.
22. Franz Giovanni di Moggio Udinese, con punti 256, lire 25.
23. Balladoro co. Gustavo di Verona, con punti 251, lire 25.
24. Florio co Filippo di Udine, con punti 249, g. 218, lire 25.
25. Cargnelutti Giuseppe di Gemona, con punti 129, g. 129, lire 25.

Cat. III. *S. Giorgio*, riservata ai soci della Provincia.

« Prima premiazione sulle 20 migliori serie »

1. Orgnani G. B. di Udine, con punti 568, lire 200.
2. Marini Nicolò di Gemona, con punti 566, lire 150.
3. Dorli Giuseppe di Cividale, con punti 553, lire 125.
4. Franz Giovanni di Moggio Udinese con punti 550, lire 100.
5. Valentinis conte Giuseppe di Udine, con punti 549, g. 497, lire 80.
6. Citta Ernesto di Udine con punti 549 g. 476 Medaglia d'oro.
7. Alessio Gino di Udine con punti 541 medaglia d'oro.
8. Fabris capit. Angelino di Udine con punti 540, medaglia d'oro.
9. Florio co. Filippo di Udine, con punti 538, medaglia d'oro.
10. Gonano avv. Emilio di S. Daniele, con punti 533, medaglia d'argento.
11. Tamburlini Antonio di Udine, con punti 530, medaglia d'argento.
12. Sendresen ing. cav. Giovanni, con punti 521, medaglia d'argento.

Seconda premiazione « sulla somma delle 50 serie »

1. Orgnani Gio. Batta di Udine, con punti 1330, medaglia d'oro.
2. Marini dott. Nicolò di Gemona, con punti 1307 medaglia d'oro.
3. Valentinis co. Giuseppe di Udine, con punti 1269, medaglia d'oro.
4. Franz Giovanni di Moggio Udinese, con punti 1241, medaglia d'oro.
5. Citta Ernesto di Udine, con punti 1244, medaglia d'oro.

Cat. IV. *Fortuna*

Prima premiazione « sulle 10 migliori serie »

1. Ticchi Riccardo di Livorno con punti 350, lire 150.
2. Citta Ernesto di Udine con punti 343, lire 100.
3. Valentinis co. Giuseppe di Udine, con punti 339, lire 90.
4. Pasqualin Arnaldo di Venezia, con punti 337, lire 80.
5. Boccanegra Antonio di Venezia. con punti 335, lire 70.
6. Alessio Gino di Udine, con punti 334, lire 60.
7. Franz Giovanni di Moggio Udinese, con punti 333, lire 50.
8. Turin cav. Luigi di Luserna S. Giovanni, con punti 332 lire 40.
9. Valentinis cap. Marco di Udine, con punti 317, lire 35.
10. Dall'Amico Francesco di Udine, con punti 305, lire 30.
11. Orgnani Gio. Batta di Udine, con punti 302, lire 25.
12. Morocutti Arnaldo di Udine con punti 298, lire 20.
13. Mattiussi Virgilio di S. Daniele con punti 297, Lire 15.
14. Carnelutti Giuseppe di Gemona con punti 284, lire 15.
15. Fantoni Guido di Gemona con punti 275, lire 15.

Seconda premiazione « colpo più centrale ».

1. Turin cav. Luigi di Luserna S. Giovanni con 11 quindici, medaglia d'oro.
2. Alessio Gino di Udine, con 10 quindici medaglia d'oro.
3. Citta Ernesto di Udine con 9 quindici, medaglia d'oro.
4. Valentinis co. Giuseppe di Udine, con 7 quindici, medaglia d'oro.
5. Boccanegra Antonio di Venezia, con 6 quindici, medaglia d'oro.

Terza premiazione « Somma dei 50 migliori cartoni ».

Premio unico. Turin cav. Luigi di Luserna S. Giovanni con, 697 lire 200.

Cat. V. *Ufficiali.*

1. Fabris capitano Angelino di Udine con punti 87. Artistica medaglia d'oro *dono della Gioventù triestina al primo campione nella gara ufficiali.*
2. Valentinis cap. Marco di Udine, con punti 85. medaglia d'oro.
3. Piovene ten Cesare di Vicenza, con punti 84, medaglia d'oro.
4. Balladoro ten. Gustavo di Verona con punti 81, g. 26 medaglia d'argento con ornato oro.
5. Soglia ten. Pietro di Udine con punti 81, g. 24 medaglia d'argento con ornato oro.
6. Minezzi ten. Giuseppe di Parma, con punti 80, medaglia d'argento con ornato oro.
7. Turin ten. Luigi di Luserna S. Giovanni con punti 78 medaglia d'argento smaltato.
8. Pacinotti magg. Oreste di Udine con punti 69 medaglia d'argento smaltato.

Categ. VI. *Gara Reale*

1. Ticchi Riccardo di Livorno, con punti 167, grande medaglia d'oro dono di S. M. il Re.
2. Bridda Giulio di Ponte nelle Alpi con punti 161, medaglia d'oro, dono del Municipio di Udine.
3. Santagiuliana Augusto di Vicenza con punti 161, targa d'oro, dono delle Patronesse.
4. Sirena Gio. Batta di Venezia con punti 160, fucile Mod. 1891 con custodia, dono del Ministero della Pubblica Istruzione.
5. Rinaldi cav. uff. Gedeone di Verona con punti 160, targa d'oro dono delle Patronesse.
6. Pasqualin Arnaldo di Venecia con punti 156, medaglia d'oro dono di S. Maestà la Regina Madre.
7. Orgnani Gio. Batta di Udine con punti 155 lire 100 in oro dono del Conte Filippo Florio.
8. Campi Curio di Ferrara con punti 153 L. 100 in oro dono della Cassa di Risparmio.
9. Dorli Giuseppe di Cividale con punti 153 medaglia d'oro dono della Presidenza.
10. Marini dott. Nicolò di Gemona con punti 153 medaglia d'oro dono della Deputazione Provinciale.
11. Malagnini Aurelio con punti 151 grande medaglia d'oro dono del capitano Angelino Fabris direttore della gara.
12. Alessio Gino con punti 151 Lire 60 in oro dono dell'avv. L. C. Schiavi.
13. Cavenago Vittorio di Venezia con punti 150, medaglia d'oro dono del Ministero della Guerra.
14. Tamburlini Antonio con punti 150 medaglia d'oro, dono della Casa Puntigam.
15. Valentinis conte Giuseppe di Udine con punti 150, coppa d'argento, dono del Presidente della Società.
16. Spalla Pietro di Forlì, con punti 149, vaso in maiolica e bronzo dorato, dono del conte Giuseppe Valentinis.
17. Citta Ernesto di Udine con punti 149, servizio per fumatori in argento, dono dell'on. Girardini.
18. Marconi Ferruccio di Venezia con punti 149, vaso in rame, dono della Banca Cattolica.
19. Manzini Tullio di Cividale con

punti 148 cestello in argento dono del comm. Bonaldo Stringher.

20. Boccanegra Antonio di Venezia con punti 148, calamaio in argento dono del sig. Giusto Muratti

21. Mattiussi Virgilio di S. Daniele con punti 145 orologio da tavolo dono dell'ing. cav. Giovanni Sendresen.

22. Balladoro co. Gustavo di Verona con punti 145 medaglia d'oro dono del sig. Barbaro.

23. Franz Giovanni di Moggio Udinese con punti 145 rivoltella Browing dono del Generale Garioni comandante il Presidio.

24. Piovene co. Cesare di Vicenza con punti 144 bastone montato in argento dono del comm. Brunialti R. Prefetto.

25. Carnelutti Giuseppe di Gemona, con punti 141 medaglia d'oro.

26. Pelettini Luigi di Gemona, con punti 128, rivoltella con astuccio dono del comm. Brunialti R. Prefetto

27. Morocutti Arnaldo di Udine con punti 122 medaglia d'oro.

28. Marsiglio G. B. di Paluzza con punti 118 valigia in pelle dono del vicepresidente della Società.

L'adunanza al palazzo della Loggia

Alle ore due e mezzo nelle magnifiche sale del palazzo comunale ebbe luogo la premiazione dei tiratori.

La sala vasta, dove ebbe luogo la cerimonia, era quasi interamente affollata di pubblico vario; anche qui numerose le signore e molti i forestieri in costume da ciclista.

I premi sono disposti sopra un tavolo e la gente si affolla d'intorno per ammirarli. La grande medaglia d'oro del Re è giudicata un lavoro bellissimo; ci sono poi medaglie d'oro, tra cui quella della Regina Madre, delle patronesse e coppe, astucci per fumatori, un fucile mandato dal ministro dell'Istruzione, un libro mandato dal ministro della Guerra ecc. ecc.

Al banco della presidenza prendono posto il sindaco, il consigliere di prefettura, l'avv. Gino di Caporiacco per la provincia, il Generale Garioni, il presidente sig. Gabriele Tonini, il capitano Fabris, direttore, il sig. Santi vicedirettore, il sig. Emilio Doretti segretario della Società.

Il presidente Tonini legge un breve discorso. Egli dice:

« Terminata felicemente la gara Nazionale di Tiro a Segno sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re, permettetemi mandi un doveroso saluto a Voi tutti, forti campioni che anche dalle lontane Regioni d'Italia, siete accorsi volenterosamente al nostro appello.

« La soddisfazione della Presidenza è soddisfazione della cittadinanza tutta, che con vero orgoglio vi vede qui affratellati per la prima volta nella nostra Udine nel nobile cimento (*benissimo*).

« Non possiamo non ricordare tutte quelle egregie persone che cooperarono alla completa riuscita della Gara. Patronesse — Autorità — Sodalizi — Ufficiali e soldati — e cittadini — ed in modo speciale il Capitano sig. Angelino Fabris direttore della Gara. Abbiano tutti la nostra più viva riconoscenza (*vive approvazioni*). »

Continua salutando la gioventù di Trieste che ha voluto fraternamente oggi dare l'ambito suo contributo nella Gara Ufficiali del Glorioso Esercito Nostro, affermando una volta di più la sua inalterabile simpatia alla gente Italica alla quale appartiene. (*Lunghi e fragorosi applausi*).

Il capitano Fabris risponde con appropriate parole accolte da vivi applausi, stringendo, fra la commozione generale, la mano del rappresentante della Gioventù triestina.

Questa dimostrazione di italianità ebbe l'impronta della massima affettuosità — abbiamo visto delle signore con le lagrime agli occhi, — senza gesti, senza grida, come si conviene a coloro che sentono e vogliono seriamente.

Fu fatta la chiama, fra le salutazioni più cordiali ai vincitori. Notiamo quelle al buono e bravo cav. Turin che stette dieci lunghi giorni in permanenza al nostro Campo di tiro, quelle al Ticchi, al cav. Rinaldi, ai nostri Orgnani, Cita, Marini e a tutti quanti.

Finite le premiazioni il generale Garioni accennò a parlare e, fra la generale attenzione, pronunciò, con voce vibrata, un breve felicissimo discorso che trascriviamo, quanto più fedelmente ci riesce:

Il discorso del generale Garioni

« Permettete, o signori, che a nome dell'esercito che ho qui l'onore di rappresentare, esprima tutto il mio compiacimento per questa gara delle armi, così bene riuscita e che mandi una parola di lode ai forti campioni che ebbero qui il degno premio della loro bravura.

« Tanto più mi compiaccio perchè questa gara è avvenuta in una provincia di frontiera, dove l'esercizio delle armi è più necessario, e donde muova un esempio che da tutte si dovrebbe imitare.

« I friulani non amano le chiacchiere, ma i fatti ed hanno compreso l'importanza del tiro a segno. Quando tutti gli italiani sapessero maneggiare le armi e fossero così pronti a difendere la patria, si potrebbe benissimo risolvere il problema della riduzione della ferma e avviare la nazione ad ordinamenti militari rispondenti alla sua indole e ai suoi bisogni.

« Gli italiani allora sarebbero saldi di cuore, di mente e di braccio ».

Le parole del generale Garioni che erano penetrate nei cuori di tutti i presenti, furono salutate da fragorosi applausi.

Così è terminata la prima gara nazionale di tiro a segno — con esito splendido come venne riconosciuto da tutti i tiratori della Provincia e dell'Italia che vi convennero.

Non si è potuto avere l'affollamento grandissimo, perchè è mancato il tempo per lanciare gli inviti. La gara fu si può dire improvvisata.

ALCUNE NOTE

Alla gara reale di stamane presenziava anche il senatore di Prampero, che non manca mai quando si tratta d'incoraggiare le buone istituzioni, il cav. maggiore Paccinotti ispettore del Tiro a Segno, che rese in quest'occasione importanti servigi, il cav. Edoardo Tellini, i signori Gino Giacomelli, Alessandro nob. dal Torso, Valerio cassiere della società di Tiro a segno, assessore della Schiava, curiosi e giornalisti.

**

Trovo nel taccuino: hanno coadiuvata la direzione del tiro, il cap. cav. Taboga di S. Daniele e il cap. Marco Valentinis e sieno essi pure ringraziati.

**

Il giovanissimo Aurelio Malagnini ha saputo piazzarsi fra i primi nella Gara Reale. Cordiali congratulazioni.

**

Ha fatto ottima pressione la precisione del controllo e sopratutto la sollecitudine della premiazione con tutti i relativi diplomi, ultimata due ore dopo la gara.

Cronaca provinciale

Da PORDENONE

Le elezioni comunali di ieri

La vittoria nostra

Ci scrivono in data 2:

Ecco l'esito delle elezioni comunali di oggi che segna una splendida vittoria dei partiti dell'ordine:

Inscritti 1352. Votanti 820.

Cattaneo co. Uberto voti 429, Cossetti dott. Ernesto 441, De Carli rag. Luigi 419, De Mattia Giuseppe 437, Etro dott. Riccardo 436, Fantuzzi Angelo fu Francesco 402, Gaspardo Giuseppe fu Giuseppe 420, Gaudenzi Enrico 406, Klefisch Carlo 426, Lisotto Ermenegildo 397, Mander Giuseppe 420, Pace Giuseppe 396, Pellin Giuseppe 404, Poletti G. B. fu Lucio 420, Civran dott. Gino 423, Querini ing. Luigi 440, Ragogna co. Giuseppe 419, Ricchieri co. Pompeo 413, Stefani Stefano 430, Tajariol Pietro 389, Tomasella Pietro 439, Treu Francesco 428, Veroi Domenico 443, Querini dott. Antonio 405.

Entrano in minoranza: Asquini Fancesco con voti 390 Caviezel dott. Antonio 384, Polese cav. Antonio 405, Rosso avv. Guido 383, Rosso Gino 375, Zannero Ermenegildo 378.

A domani i commenti in questa nostra vittoria che è stata una vera *debacle* del radico-socialismo pordenonese.

Da S. DANIELE

Il 1. Maggio — Il tempo che fa — La visita del generale d'Ottone — Giardini d'infanzia — La Società operaia di M. S.

In occasione del primo maggio, il nostro Circolo di studi sociali ha fatto tenere, ier sera, nella sala della Società operaia, dall'avvocato Ernesto Piemonte, una conferenza d'occasione. Scarso a dir vero, il numero degli intervenuti, che ascoltarono con tutto interesse il bravo conferenziere.

**

Anche da noi il tempo è alquanto incerto e minaccioso. L'altro ieri ci regalò una discreta dose di grandine; poi la temperatura è molto discesa, in causa anche d'un vento freddo e persistente, che ci fa rammentare l'inverno.

**

Venerdì mattina giunse qui in automobile il tenente generale d'Ottone, comandante la divisione di Ravenna, e si fermò per poco. Salì sul campanile del nostro Duomo, e dopo aver scrutato il territorio circostante, ridiscese e riparti diretto alla volta del ponte sul Tagliamento, allo stretto di Pinzano.

**

Molti mi chiedono a qual punto sieno le pratiche per l'istituzione del Giardino d'Infanzia, tanto reclamata e desiderata.

Giro la domanda a chi è in caso di rispondere più precisamente di quello ch'io non posso fare.

**

Il rendiconto finanziario della nostra Società Operaia approvato nell'ultima seduta consigliare dà un civanzo netto di oltre 800 lire.

Molti soci sono d'opinione che si possa, senza pericoli per la solidarietà del patrimonio sociale, addivenire ad un piccolo aumento del sussidio giornaliero in caso di malattia.

Da GEMONA

L'elezione del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 2:

La prima adunanza del nuovo Consiglio ebbe luogo questa mattina in seconda convocazione per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Il Commissario prefettizio d.r Alberti si congratulò coi nuovi eletti fece l'esposizione del suo operato e accennò alla necessità di una diversa sistemazione nella direzione didattica ed insegnamento di IV. e V. Accennò al bisogno di una maggiore elasticità nel bilancio e chiuse il suo dire con un elogio al segretario sig. Rossini.

Il consigliere Polese d.r Giuseppe a nome dei colleghi quale consigliere anziano in sostituzione del sig. Pietro Fantoni, assente, giustificato, rispose ringraziando.

Si passò poscia alla nomina delle cariche. Riuscì a sindaco con voti 10 Stroili-Taglialegna Antonio; ad assessori effettivi Pittini Giuseppe con voti 14, Fantoni avv. Luciano e De Carli Ugo con voti 13, Celotti Liberale con voti 12; a supplenti Stefanutti Tomaso con voti 10, Zozzoli ing. cav. G. B. con voti 9.

Da PALMANOVA

Principio d'incendio — Al Politeama

Ci scrivono in data 2:

L'altra sera, verso le 20 mentre infuriava il temporale, nella casa del sig. Pietro Malisani fu Antonio si sviluppò il fuoco al camino. Datò l'allarme accorsero prontamente molti volonterosi e senz'altro s'accinsero all'opera di spegnimento. Alcuni poi esagerando l'importanza del fuoco e senza la sicurezza accorsero alla vicina caserma di fanteria, ad avvertire il picchetto di comando. Questo tosto fece per portarsi al posto ma lungo il tragitto compreso che si trattava di lieve cosa ritornò in quartiere.

Il fuoco andando aumentando d'intensità si dovette perciò abbattere tutto il tubo murato e allagarlo con molta acqua. Dopo mezz'ora di lavoro ogni preoccupazione di maggiore entità svanì.

Si notò con soddisfazione l'intervento di molti volonterosi e in special modo poi di tutti i vicinanti.

La famiglia rimase per tutta la notte sotto l'incubo e l'impressione che il fuoco riprendesse vigore; ma tutto ebbe così termine.

**

Da due sere si produce al nostro Politeama con numeroso intervento di pubblico il cinematografo Monarch con proiezioni variate e attraentissime. Il programma vasto e ricco di novità fece accorrere molta gente e auguriamo che anche in seguito l'esito sia il più soddisfacente.

Da MANIAGO

Il IV. Convegno della « Pro Montibus »

Ci scrivono in data 30:

Il giorno 16 maggio corr. avrà luogo in Maniago il IV. Convegno della Società « Pro Montibus et Silvis » con il seguente programma:

Ore 4. Partenza da Udine, ore 5,11. Arrivo a Pordenone, donde si andrà a Maniago in carrozza, ore 7,15. Arrivo Maniago, ore 8. Inaugurazione, ore 9. Festa degli alberi, ore 11. Assemblea sociale, ore 12. Pranzo, ore 14. Partenza da Maniago, ore 16. Partenza da Pordenone, ore 17,5. Arrivo a Udine.

Spese per carrozza e pranzo L. 7.50.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo, si ricevono presso la Società Alpina Friulana, il segretario prof. Feruglio a S. Pietro al Natisone e il dott. Mazzoli-Taic a Maniago.

Da PRATO Carnico

Corso di Caseificio

Ci scrivono in data 30:

Per cura del R. Osservatorio-Scuola di Caseificio di Piano d'Arta, di comune accordo colla Latteria sociale di Prato carnico, sarà tenuto nei giorni 5, 6, 7, 8 del corrente maggio, un corso accelerato di Caseificio, presso quella latteria a vantaggio specialmente dei paesi della Val Pesarina dell'Alta Valle del Degano.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presiede il cav. Silvagni, Giudici Turchetti, e Rieppi P. M. dott. Tonini, canc. Calligaris.

Peculato

(*Udienza del 1 maggio*)

La sentenza

Il Tribunale condanna il Baldissone a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici per un anno, alla rifusione dei danni da liquidarsi in sede separata ed ai relativi accessori.

Il numeroso pubblico che assistette a tutte le udienze di questo processo si attendeva l'assoluzione, e perciò si abbandonò ai più disperati commenti.

Quando i carabinieri riportarono in Carcere il nobile Baldissone avvenne una seconda scena commoventissima col figlio Gio Batta.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Maggio ore 8 Termometro +10.6
Minima aperto notte +3 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: +18.1 Minima: 5.6
Media: 11.F4 Acqua caduta 8.

Le gare ciclo-podistiche rimandate

Causa la pioggia incominciata poco dopo le 10 è durata quasi ininterrottamente fino alle 15 le corse ciclo-podistiche vennero rimandate a domenica 9 corrente.

Da Trieste erano venute cinque società ciclistiche che domenica non potranno intervenire, avendo già in precedenza assunto altri impegni.

La Giuria ha preso nota del numero degli intervenuti di ogni singola delle 5 associazioni, e ne sarà tenuto conto per le premiazioni nella sfilata che avrà luogo domenica prossima.

Corse ciclistiche rimandate

Le società ciclistiche triestine intervenute erano le seguenti: Club ciclistico triestino, Club sportivo « Sempre avanti », Club veloce, Club « Ardito », Unione velocipedistica.

Erano pure venute le seguenti altre società ciclistiche: Club ciclistico popolare di Gorizia, Società club ciclistico, Manzano, Unione ciclistica Pordenone, Unione ciclistica Gemonese, Gemona, Unione sport, Treviso.

— Anche la tombola venne rimandata a domenica.

Echi del primo maggio

Il banchetto operaio

Nel pomeriggio di sabato alle ore 16 nei locali della cucina popolare vi fu il banchetto organizzato dai socialisti. Vi presero parte 125 commensali; vennero invitati i capi dei socialisti udinesi; Bellina e gli avvocati Cosattini e Driussi

Non mancarono i soliti discorsi; parlarono Silvio Savio, gli avvocati Driussi e Cosattini, Natale Rovina e ultimo l'operaio Luigi Ferulio Blasut di Feletto, segretario della Lega dei muratori.

La tassa camerale. La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine fa noto:

« I. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1909 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi dal 3 al 13 maggio prossimo;

II. che i contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentando, entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio od al Sindaco del rispettivo Comune, reclamo steso su carta bollata da centesimi 60;

III. che i ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti, danno diritto al rimborso; e che, contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti potranno ricorrere all'autorità giudiziaria, a sensi della legge sulle Camere di commercio;

IV. che la tassa di quest'anno sarà riscossa dalla competente Esattoria delle imposte, in due rate, al 10 giugno e 10 dicembre ».

Lavori pubblici. Per i lavori di costruzione di un nuovo fabbricato doganale alla stazione di Udine la di cui asta ha avuto luogo ieri l'altro a Venezia, è rimasta deliberataria la ditta G. Blasoni A. Furlani di qui che ha proposto il ribasso al l. 1.380,0.

Una nuova caserma di cavalleria. Dicesi che il Genio militare abbia acquistato un appezzamento di terreno fuori Porta Venezia, vicino al tiro a segno, per costruirvi una caserma per la cavalleria. Come si sa con i prossimi aumenti delle guarnigioni nel Veneto, a Udine verrà un intero reggimento di cavalleria.

L'assemblea della Società tipografica. Un banchetto in vista. L'assemblea degli operai tipografi, riunitosi ieri in Castello, riuscì molto numerosa. Presiedette Antonio Cremese che riferì sulle pratiche esperite per ottenere l'orario delle 9 ore che entra in vigore oggi 3 maggio. Aggiunse poi che parecchi soci manifestarono l'idea di tenere fra qualche settimana un modesto banchetto alla Cucina popolare. La proposta venne accolta.

Scuola Popolare Superiore. Si rende noto che la indetta gita d'istruzione a Venezia non avrà luogo non essendosi raggiunto, alla chiusura delle iscrizioni avvenuta il 30 aprile, il numero necessario d'iscritti. Restano quindi a disposizione degli intressati le somme che versarono a tale scopo che vorranno ritirare dal bidello dell'Istituto tecnico.

L'inaugurazione del vessillo dell'Unione Popolare. Nella cappella privata del palazzo Arcivescovile S. E. mons. Zamburlini, benedì ieri il vessillo dell'Unione popolare. Alla funzione presenziavano una trentina di soci. Fungeva da madrina la signora Luisa Passero. Alla sera nella trattoria All'Ancora d'oro seguì il banchetto sociale. Furono pronunciati vari brindisi.

Il lavoro dei vigili urbani. Ieri furono posti in contravvenzione ad opera di parecchi vigili urbani il negoziante Cucchini Eugenio di via Gemona, Celli Giuseppe di Via Tiberio Deciani ed i maniscalchi Fascinuto Carlo, De Faccio Luigi, Custovazzi Antonio perchè facevano lavorare i loro operai in barba alla legge del riposo festivo.

La grave disgrazia di un ciclista. Nel pomeriggio di ieri una comitiva di operai, fra i quali certo Viola Augusto, d'anni 19, tipografo, faceva ritorno in città da una gita in bicicletta a Feletto Umberto. Durante la strada alla bicicletta del Viola essendosi spezzato lo sterzo, egli cadde a terra fratturandosi lo spalla destra. Accompagnato all'Ospitale il ferito fu medicato dai dottori Loi e Ferrario che lo giudicarono guaribile in un mese.

Società Ignoranti. Sabato sera alla Trattoria « Alla Stella » in via F. Mantica una ventina di giovanotti si riunirono a banchetto per la costituzione d'una nuova società che si intitolò « Società degli Ignoranti ». Allo spumante parlarono inneggiando alla Società novella Guido Passini e Guido Rea.

Un fornaio in contravvenzione. Il fornaio Antonio Variolo di via Poscolle proseguiva l'altr'ieri in via Grazzano con un grosso cane (razza di S. Bernardo) senza tenerlo al guinzaglio. Il vigile urbano Sgrazzutti gli rilevò la contravvenzione.

L'arresto di un buon ragazzo Ieri sera trovandosi alla Stazione ferroviaria il sedicenne Giacobbi Giuseppe fu Innocente, ottico, in istato certamente non sereno, e mentre insisteva per entrare ove non è permesso, il vigile urbano Bagnarosa, lo ammonì Giacobbi si ribellò e non solo oltraggiò il pubblico funzionario ma anche lo percosse.

Fu quindi arrestato e tradotto all'ufficio di P. S. e di là alle carceri.

All'Ospitale. Furono medicati ieri Badina Pietro fu Francesco d'anni 52 abitante in Gervasutta, tessitore meccanico in seguito all'asportazione completa della terza falange dell'indice della mano destra, la quale fu strappata dall'ingranaggio di una macchina in funzione, ne avrà per circa un mese; Baratto Pietro d'anni 14 di Giuseppe di Udine, operaio per ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra; Tosolini Teresa d'anni 44 di Luigi per contusione al ginocchio destro; Margarit Gio Batta di Domenico d'anni 27 facchino presso la ditta Broili, per contusione al bracio destro ed all'anca destra in seguito a caduta. Guariranno in dieci giorni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 1 maggio

Venezia	90	40	8	5	89
Bari	9	76	81	29	12
Firenze	89	54	57	77	60
Milano	48	64	7	16	40
Napoli	41	28	3	42	79
Palermo	37	44	74	38	10
Roma	41	15	79	14	16
Torino	52	58	81	22	29

Voci del pubblico

I profumi della stazione ferroviaria

Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Da molto tempo conservo l'idea di denunziare a mezzo della stampa un fatto deplorevole quale si è quello del fetore nauseabondo che mandano le latrine della Stazione di Udine. E' un odore insopportabile, differente da quello degli altri vespasiani, ed io quale medico ritengo per certo che ne va di mezzo la pubblica igiene.

La prego, stampi due righe in proposito. *Un medico della provincia*

Arte e Teatri

Irma Gramatica al Sociale

Ricordiamo che questa sera avrà luogo al teatro Sociale l'annunciata unica rappresentazione straordinaria della compagnia drammatica diretta dall'egregia attrice Irma Gramatica. Si darà: *I fuochi di S. Giovanni*, dramma in 4 atti H. Sudermann, nuove per Udine.

Lezioni sulla 'Storia della musica,

La prolusione di ieri al Teatro Sociale

Nella sala superiore del teatro Sociale, dinanzi ad uno bellissimo uditorio con prevalenza di colte signore e signorine, la signorina Antonietta Andreoli inaugurava ieri il suo corso di storia della musica. Con un breve discorso d'introduzione, premetteva che la sua idea era quella di far conoscere soltanto alle sue allieve le origini e successive evoluzioni dell'arte al cui insegnamento, da parecchi anni con tanto amore ha dedicato le sue cure, ma che la sua idea trovò largo consentimento anche in molte gentili persone, appassionate cultrici della musica. E dovette quindi svolgere il suo programma in una forma meno scolastica. Cominciò poi la prima lezione, dalle origini della musica e degli strumenti musicali, accennando a quello che fu avanti Cristo, quasi leggendario, toccandone i rapporti colla Mitologia, e dicendo dell'influenza che la musica ebbe in tutti i tempi sull'animo umano dagli Egizi, agli Ellenici. La signorina Andreoli, che per la I. volta si presentava al pubblico parlò con una certa titubanza, ma con voce chiara stile forbito e con eletta forma, e ciò dimostra che oltre alla conoscenza del tema ch'intende svolgere, la signorina Andreoli ha anche una soda coltura letteraria.

Non dubitiamo dunque, che affrontato già un uditorio di quella importanza, nelle future lezioni ella sarà più disinvolta. Auguriamo quindi un buon proseguimento allietato da quelle soddisfazioni che solo una geniale intellettualità può condurre a buon fine.

x. x.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 25 aprile al 1 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 8
» morti » » 2
» esposti » » 1
Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Angeli falegname con Pia Buttera domestica — Clitofonte Cardin cameriere con Luigia Colosetti sarta — Asco Iacuzzi disegnatore con Antonietta Migotti modista — Vittorio Berghinz commissionato con Annita Vallon agiata — Alberto Miniatti cameriere con Amalia Pelloi sarta.

MATRIMONI

Angelo Blasone fornaio con Maria Maiolini — Umberto Linzi agente di negozio con Teresa Citta setaiola — Valentino Gremese operaio con Amabile Freschi tessitrice — Domenico Quaiattini possidente con Pia Chiarandini casalinga — Luigi Gabai falegname con Anna Livotti serva — Arturo Gialone oste con Elvira Fantoni casalinga — Raffaele De Gregorio sergente maggiore con Giulia Terassi sarta — Gino Bertini meccanico elettricista con Leonida Drigani sarta — Ernesto Zilli agricoltore con Luigia Zuliani contadina — Amilcare Anguissola studente in legge con Maria Sverbeeff possidente — Ettore Faleschini negoziante con Rema Buttinasca casalinga — Girolamo Drussi operaio con Caterina Villalta tessitrice — Francesco Blasi impiegato con Carlina Enrichetta Chiarotta casalinga.

MORTI

Gino Merlino di Santo di mesi 4 — Florida Mulinari-Candotto fu Antonio di anni 61 casalinga — Anna Zaninutta fu Antonio d'anni 60 cuoca — Giuseppe Contin fu Gaetano d'anni 44 giudice di Tribunale — Antonio Trebsè d'anni 53 magazziniere delegazione ferrovie austriache — Angelo Zucchiatti fu Giuseppe d'anni 66 agricoltore — Pietro Milocco di Francesco d'anni 18 falegname — Gio. Batta Sello fu Angelo d'anni 78 falegname — Giuseppe Nimis di Cesare di anni 3 — Alfonso Zampari fu Giuseppe d'anni 40 scrivano — Antonio De Cleva fu Antonio d'anni 32 agricoltore — Lucia Marmai-Canciani fu Luigi d'anni 63 contadina — Regina Treppo Novello fu Giuseppe d'anni 62 serva — Susanna Gregorutti-Moschioni di Giuseppe d'anni 31 esercente — Pietro Lepore fu Giuseppe d'anni 60 casaro — Rina Sello di Egidio d'anni 6 — Giacomo Turrino fu Iginio d'anni 71 domestico — Caterina Pignolo-Meniutti fu Angelo d'anni 58 contadina — Giuseppe Di Monte fu Bernardo d'anni 43 muratore — Beniamino Pittino fu Antonio d'anni 53 tagliapietra — Rosa Guerra-Don di Lorenzo d'anni 83 contadina — Elio Flumiani di Ugo di mesi 5 — Maria Zanella Fermini di anni 82 contadina — Giuseppe Facini fu Ottavio d'anni 58 regio impiegato.

Totale N. 24, dei quali 9 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Per la difesa nazionale

L'accordo fra Giolitti, Spingardi e Carcano

Roma, 2. — L'ufficioso *Popolo Romano* annuncia che su tutti i punti della questione militare è intervenuto un completo accordo tra il presidente del Consiglio ed i ministri più direttamente interessati, della guerra e del tesoro, aderenti naturalmente tutti gli altri membri del Gabinetto.

I propositi concreti del Ministero non tarderanno ad essere resi di pubblica ragione sotto forma di un disegno di legge di emendamento a quello già presentato dall'on. Casana.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.87
» 3 ½ % (netto)	» 103.98
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1290.50
Ferrovie Meridionali	» 699.25
» Mediterranee	» 411.—
Società Veneta	» —.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.58
Londra (sterline)	» 25.30
Germania (marchi)	» 123.65
Austria (corone)	» 105.62

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

La **famiglia Sello** profondamente commossa per le manifestazioni di stima ed affetto tributate al suo caro Estinto, porge le profonde espressioni della sua imperitura gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorarne la cara memoria.

Ringrazia in modo speciale i sigg. D.r Cav. Uff. L. Rieppi, D.r A. Cargnelli, D.r O. Luzzatto, per la costante assidua ed intensa cura con cui hanno cercato con i mezzi della scienza di conservare il suo Capo al suo affetto ed amore.

Serva la presente a riparare anche alle involontarie ommissioni.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

UN PROGRESSO DELLA SCIENZA

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri alla Vescica

e tutte le malattie delle vie genito-urinarie (veneree e sifilitiche) per poterle guarire completamente e radicalmente si devono usare i rinomati

CONFETTI CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali

Gran Premio — **Croce insigne** — **Medaglia d'oro**

per la loro accurata fabbricazione e per la formula razionale del CASILE che dopo moltissimi anni di studio ha potuto presentar al pubblico il solo ed unico preparato che finalmente guarisce indistintamente tutte le malattie delle vie *genito urinarie* (veneree e sifilitiche) acute e croniche, senza ricorrere alle pericolose candelette o iniezioni ipodermiche, evitando così le conseguenze che esse arrecavano. Era necessario al pubblico conoscere il vero e sicuro preparato per liberarsi una buona volta dalle noiose malattie che da molti anni veniva tormentato perchè a tutt'oggi non si conosceva ancora il vero rimedio per combatterle. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di preparati consimili, esigere sempre, soltanto i medicinale CASILE. Solo essi rispondono ai dettami e progressi della scienza e si possono usare in qualunque stagione anche da stomaci i più delicati.

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia, ecc.* — Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

CASILE
Riviera di Chiaia, 235
Napoli

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza all'inventore signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei MEDICINALI CASILE un vero progresso della scienza.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore CASILE, Riviera di Chiaia N. 235, Napoli,

Formola Confetti: Estrat. Kav. Kav. Olio Santal: Apiol: Elmiltol: Trem: Acibenzoi: ecc. — *Formola Roob*: Chin: Cal: Sals: Parr. Dulc: Leg: cas: Leg: sant: biodur ecc. — *Formola iniezione*: Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche. — Preparazione con nuovo metodo speciale.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in *Udine* presso le farmacie di *Giacomo Comessatti* e *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi, farmacia S. Giorgio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13.947,119.37

Direzione centrale: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore. interesse 2 3[4 0[0 disponibile L. 5000 a vista — L. 17000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni

in **Deposito a piccolo Risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 1[2 0[0 disponibile L 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3[4 0[0 netto
oltre i 9 mesi » » 3, 0[0 netto

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sonnambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Signor Prof. Pietro D'Amico — Bologna (Italia)

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotcrpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Su tutti gli esibiti sarà posto il seguente numero d'affari

Num. d'affari $\frac{\text{A XVII 201/=}}{5}$

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 20 Febbraio 1909 lasciando una disposizione d'ultima volontà **Attilio Colledan**, possidente, cittadino italiano pertinente a **Tolmezzo** Provincia di **Udine**.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 Agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 15 Maggio 1909 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata alla autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 Agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio Distrettuale Civile di Trieste
Sezione XVII, li 13 Aprile 1909

(L. S.) **Pacher** mp.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Non più fumatori!

Chi fuma si avvelena lentamente: occorre perciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio *energico, pronto* e *sicuro* sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA

usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrifizio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco.

Le **Pastiglie Vanda**, unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano nessun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da molte attestazioni e certificati.

Le Pastiglie Vanda si trovano in vendita presso tutte le farmacie del Regno al prezzo di **L. 3.50** *per scatola con relative istruzioni accluse.* — Deposito esclusivo per l'Italia presso la premiata Ditta

ENRIETTI GUIDO, Via Monte Napoleone, 32 - MILANO

La stessa Ditta eseguisce qualsiasi spedizione franca di porto, ma non contro assegno: Estero L. 4 per scatola. — Deposito presso A. Manzoni e C., Milano

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti